

COMUNICAZIONI PER LE SOCIE E I SOCI

1. Per l'invio delle SEGNALAZIONI destinate al Notiziario si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle norme riportate dal sito AIG, link:
<https://www.associazioneitalianagermanistica.it/archivio/notiziario>
2. Le pubblicazioni delle socie e dei soci sono presenti anche sul sito AIG alla voce SEGNALAZIONI EDITORIALI, link:
<https://www.associazioneitalianagermanistica.it/risorse/segnalazioni-editoriali>

1a) Riguardo alla segnalazione di call e bandi (di concorso o convegni): Si prega di prestare particolare attenzione alla/e SCADENZA/E, inviando la comunicazione entro la fine del mese, affinché sia pubblicata nel notiziario immediatamente successivo. Si ricorda che non si accettano allegati: ogni informazione deve essere ritrascritta direttamente nel testo della mail. Le richieste che non si atterranno ai requisiti indicati non potranno essere accolte.

2a) Si raccomanda di predisporre ogni richiesta di segnalazione pubblicazioni secondo il format previsto (<https://www.associazioneitalianagermanistica.it/risorse/segnalazioni-editoriali>). Qui in sintesi i dati necessari: **(i)** autore, data di pubblicazione, titolo, casa editrice (nome/luogo), **(ii)** breve descrizione del contenuto, **(iii)** URL **(iv)** pdf della copertina. Si ricorda che - fatta eccezione per il PDF della copertina (da allegare solo se si vuole anche la segnalazione sul sito) - non si accettano allegati ulteriori: ogni informazione deve essere ritrascritta direttamente nel testo della mail. Le richieste che non si atterranno ai requisiti indicati, non potranno essere accolte.

BANDI E CONCORSI

(Su richiesta di Gesine Lenore Schiewer – Präsidentin der GiG)

Auslobung: Preise der Gesellschaft für interkulturelle Germanistik

PREIS DER GESELLSCHAFT FÜR INTERKULTURELLE GERMANISTIK FÜR JÜNGERE
FORSCHERINNEN UND FORSCHER 2023

sowie

PREIS DER GESELLSCHAFT FÜR INTERKULTURELLE GERMANISTIK FÜR ERFAHRENE WISSENSCHAFTLERINNEN UND WISSENSCHAFTLER 2023

Die Gesellschaft für interkulturelle Germanistik lobt für das Jahr 2023 zwei Preise aus. Der Preis für erfahrene Wissenschaftlerinnen und Wissenschaftler ist ideell ohne Preisgeld, der für jüngere Forscherinnen und Forscher ist mit 1.000,- Euro dotiert. Beide werden international ausgeschrieben. Es wird in jeder der beiden Kategorien jeweils ein Preis vergeben. Der wissenschaftliche Beirat und der internationale Ausschuss der Gesellschaft für interkulturelle Germanistik haben gutachterliche Funktion zu Händen des international besetzten Vorstands der GiG, der aufgrund der Gutachten die Auswahl der Preisträgerinnen und Preisträger trifft.

Mit dem PREIS DER GESELLSCHAFT FÜR INTERKULTURELLE GERMANISTIK werden Personen ausgezeichnet, die

- entweder in der interkulturellen Literaturwissenschaft einschließlich einer interkulturell akzentuierten Mediävistik
- oder in der interkulturellen Linguistik, der interkulturellen Kommunikations- und Dialogforschung
- oder in der Deutsch als Fremdsprache-Forschung
- oder an Schnittstellen von interkultureller Germanistik und Translationswissenschaft

bezüglich der Fragestellungen, Methoden, Zielsetzungen sowie der theoretischen und insbesondere interdisziplinären Grundlagen Konzepte von Interkulturalität überzeugend einbringen und das Arbeitsfeld der interkulturellen Germanistik wesentlich bereichern. Auch konzeptionell fundierte Leistungen auf dem Feld der Übersetzung – mit Zielsprache Deutsch – von ausgewählten theoretischen oder poetologischen Grundlagentexten, die den international-mehrsprachigen Forschungshorizont der interkulturellen Germanistik bereichern, können ausgezeichnet werden.

VORSCHLAGSMODALITÄTEN FÜR DIE PREISE:

Vorschlagsberechtigt für den PREIS DER GESELLSCHAFT FÜR INTERKULTURELLE GERMANISTIK FÜR JÜNGERE FORSCHERINNEN UND FORSCHER 2023 sind die Betreuer und Betreuerinnen oder Erst- und Zweitgutachterinnen und -gutachter der Forschungsarbeiten. Nicht vorschlagsberechtigt sind die Mitglieder des Vorstands der GiG.

Vorschlagsberechtigt für den PREIS DER GESELLSCHAFT FÜR INTERKULTURELLE GERMANISTIK FÜR ERFAHRENE WISSENSCHAFTLERINNEN UND WISSENSCHAFTLER 2023 sind alle Mitglieder der Gesellschaft. Eigenbewerbungen sind möglich.

Eingereicht werden müssen **bis zum 30.06.2025** an die unten angegebene Adresse

1. kurze Begründung, warum die eingereichte Arbeit (Preis für jüngere Forscherinnen und Forscher) bzw. die (bis zu 3) eingereichten Arbeiten (Preis für erfahrene Wissenschaftlerinnen und Wissenschaftler) einen bedeutenden Beitrag im Sinn der Auslobung leistet bzw. leisten
2. PDF der eingereichten Arbeit/Arbeiten, eventuell zusätzlich ein gedrucktes Exemplar/gedruckte Exemplare
3. Zusammenfassung von 1-2 Seiten der Fragestellung und Ergebnisse
4. Gutachten (nur Preis für jüngere Forscherinnen und Forscher)
5. CV
6. Einverständniserklärung des Verfassers, der Verfasserin der Forschungsarbeit (nur Preis für jüngere Forscherinnen und Forscher)

KRITERIEN FÜR DIE AUSWAHL DER PREISTRÄGERINNEN UND PREISTRÄGER:

Ausgezeichnet werden können mit dem PREIS DER GESELLSCHAFT FÜR INTERKULTURELLE GERMANISTIK FÜR JÜNGERE FORSCHERINNEN UND FORSCHER 2023 promovierte Nachwuchswissenschaftlerinnen und Nachwuchswissenschaftler weltweit. Als Nachwuchswissenschaftlerinnen und Nachwuchswissenschaftler werden in der Regel Personen bezeichnet, die zum Zeitpunkt der Nomination nicht länger als fünf Jahre promoviert sind. Bei Mutterschutz- und Elternzeiten kann sich dieser Zeitraum um zwei Jahre pro Kind verlängern.

Ausgezeichnet werden können mit dem PREIS DER GESELLSCHAFT FÜR INTERKULTURELLE GERMANISTIK FÜR ERFAHRENE WISSENSCHAFTLERINNEN UND WISSENSCHAFTLER 2023 promovierte und etablierte Wissenschaftlerinnen und Wissenschaftler weltweit. Als erfahrene Wissenschaftlerinnen und Wissenschaftler werden in der Regel Personen bezeichnet, die zum Zeitpunkt der Nomination länger als fünf Jahre promoviert sind. Bei Mutterschutz- und Elternzeiten kann sich dieser Zeitraum um zwei Jahre pro Kind verlängern.

KONTAKT:

Gesellschaft für interkulturelle Germanistik e.V. GiG

Universität Bayreuth

Universitätsstraße 30

D – 95447 Bayreuth

Mail: interkulturelle.germanistik@uni-bayreuth.de

(Su richiesta di Natascia Barrale)

Summer School in Traduzione letteraria – Palermo

È online il bando per l'ammissione alla quinta edizione della **Summer School in Traduzione letteraria** organizzata dal Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Palermo in collaborazione con *StradeLab* e col festival dell'editoria *Una Marina di Libri*. Integrando ricerca, formazione e mondo editoriale, la Summer School unisce alla riflessione scientifica l'esperienza di *StradeLab* nel campo della formazione e tutela dei diritti del traduttore e l'apporto di *Una Marina di libri* come luogo di sinergia culturale capace di far dialogare editori, territorio e istituzioni. Il corso prevede laboratori pratici di traduzione letteraria (a scelta fra tedesco, francese, inglese, spagnolo, russo, arabo, cinese, coreano) e un percorso trasversale comune a tutti i gruppi, che si concentrerà sugli aspetti dell'attività professionale, compresi quelli deontologici e giuridici, che regolano il rapporto fra traduttore e mondo del lavoro.

Il tedesco è una delle otto lingue oggetto dei laboratori di traduzione letteraria, insieme all'inglese, al francese, allo spagnolo, all'arabo, al russo, al cinese e – da quest'anno – al coreano. La Summer School si svolgerà a Palermo dal 3 al 9 giugno 2025. **Le candidature** possono essere inviate **entro il 15 aprile 2025**.

Qui il link al **bando**: <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/Bando-Summer-School-in-Traduzione-Letteraria-2025---Sono-aperte-le-selezioni-per-la-Summer-School-in-Traduzione-Letteraria-del-Dipartimento-SUM-in-collaborazione-con-StradeLab/>

CALL FOR PAPERS

(Su richiesta di Claudia Buffagni)

Si segnala il **IV convegno internazionale per giovani ricercatori e ricercatrici**:

MARGINI. OLTRE IL CANONE, che si terrà presso l'Università per Stranieri di Siena dal 26 al 28 novembre 2025.

Il convegno, tramite una prospettiva interdisciplinare, mira alla promozione di temi e argomenti spesso relegati a una posizione periferica negli studi linguistici, letterari, storici, storico-artistici.

La scadenza per l'invio delle proposte di intervento è fissata al **18 aprile 2025**.

Informazioni dettagliate al sito: <https://margini2025.my.canva.site/>

(Su richiesta di Simona Leonardi)

Il Comitato direttivo dell'Associazione **“Onomastica & Letteratura”** segnala che il **XXVIII Convegno Internazionale di O&L** si terrà a **Potenza, dal 24 al 26 settembre 2025**, presso l'**Università della Basilicata**.

Link: <https://oel.fileli.unipi.it/storico-dei-convegni/call-for-papers-xxviii-convegno-internazionale-di-ol-24-26-settembre-2025/>

Gli **argomenti** intorno ai quali verterà il Convegno sono i seguenti:

- I nomi dei “cattivi” (antagonisti e personaggi negativi)

La rilevanza dei nomi di ‘cattivi’ e/o ‘antagonisti’ letterari è evidente già quando si consideri un fenomeno linguistico peculiare: molti di essi sono divenuti tanto celebri da trasformarsi in antonomasie, e anzi da lessicalizzarsi in deonimi. Fra quelli attestati nel patrimonio lessicale dell'italiano e dei suoi dialetti si pensi ad esempio a ‘Ganelon / Gano di Maganza’, divenuto sinonimo di ‘traditore’ (accanto a ‘giuda’). Al di là di questo dato, si potranno annoverare nel medesimo ambito altri casi prettamente letterari, che sono stati già indagati dalla critica, quali i nomi dei diavoli Malebranche nella *Commedia* dantesca e quelli dei personaggi teatrali shakespeariani Macbeth, Shylock, Jago oppure il Tartufo molieriano.

- Il nome negli scritti autobiografici

Nell'autobiografia intesa come forma letteraria esiste un'identità onomastica tra autore, narratore e protagonista che rinvia a una stessa entità. L'enunciazione del nome dell'autore-narratore-protagonista di conseguenza costituisce un elemento chiave per la lettura, capace di orientare la cooperazione interpretativa del lettore e il processo di significazione dell'opera. L'enunciazione dell'identità nominale di colui che assume la parola, però, solo raramente trova posto all'interno del testo, mentre viene esibita nel paratesto. Il narratore che designa sé stesso con un pronome di prima persona non ha dunque un nome, e tuttavia, come sottolinea Roland Barthes, quel pronome, nella narrazione, diventa un antroponimo, salvo il caso in cui, anche all'interno del testo, il narratore lasci qualche traccia onomastica. Altrettanto significative sono le procedure che toccano i nomi di altri personaggi coinvolti nelle scritture autobiografiche, che possono ad esempio essere oggetto di reticenze di vario tipo, perché celati da anonimato o mascherati attraverso nominazioni sostitutive. Lo stesso atteggiamento ambivalente può coinvolgere anche i nomi dei luoghi in cui l'azione viene ambientata. Pertanto potrebbero rientrare in questa sezione tutte le indagini tese a rilevare e rivelare le risonanze autobiografiche, spesso insospettabili, che si celano dietro l'onomastica di un testo.

- I fondamenti antropologici del nome: nomi tabù, apotropaici o magici

È noto come nel *Conte du Graal* di Chrétien de Troyes il lettore (e lo stesso personaggio portatore) giunga a conoscere il nome del protagonista in una zona molto avanzata del poema: la rivelazione assume un valore iniziatico, giungendo al culmine di un faticoso processo di autoconoscenza. Il 'tabù del nome' chretieniano non è certo l'unico esempio in cui il nome letterario sembra recuperare la valenza magica e apotropaica, dai complessi significati antropologici, di cui l'onomastica primitiva recava tracce diffuse e profonde, e che del resto caratterizzava il divieto di pronunciare il Tetragramma divino nella tradizione ebraica. Ma in questa sezione, che potrebbe anche intitolarsi, giocando con Freud, *Nomen e tabù*, potrebbero trovar posto casi noti sotto altri aspetti, come quello delle Erinni, indicate spesso con la denominazione apotropaica di Eumenidi (come nella tragedia di Eschilo o nel titolo del celebre romanzo di Jonathan Littell, *Les Bienveillantes*, che ricalca lo stesso modello mitico della persecuzione di Oreste da parte delle Erinni); o celebri esempi letterari, come quello che riguarda la figura dell'Innominato del romanzo manzoniano, colpito da una sorta di interdizione che evoca il già ricordato divieto di pronunciare il nome divino.

- I casi di autonimia: quando il personaggio si attribuisce un nome, un nomignolo, uno pseudonimo

Tra i casi in cui un personaggio letterario è spinto per varie ragioni a ri-nominarsi, a venire alla mente per primi sono certo classici esempi quali quello di Alonso Quijano / don Quijote, di Jekyll / Hyde, o, per la letteratura novecentesca italiana, di Mattia Pascal / Adriano Meis. Oltre a tale *corpus* peculiare si possono però rinvenire altre forme di autonimia, pur in apparenza meno suggestive, come quelle dei personaggi decameroniani, che assumono sembianze onomastiche diverse da quelle anagrafiche nel corso di travestimenti variamente motivati: da Tebaldo degli Elisei / Filippo di San Lodeccio a Lodovico / Anichino, o, con passaggio di genere, a Madonna Zinevra / Sicuran da Finale. Per citare poi un esempio novecentesco, si pensi ai programmatici nomi di battaglia che si autoimpongono i partigiani protagonisti di racconti del secondo dopoguerra. Ma altre tipologie possono suggerirsi. Una è quella che coinvolge l'autore stesso quando si configuri in una certa misura come personaggio che si attribuisce un nome sostitutivo, per celarsi o, al contrario, per esibire una determinata postura autoriale: si pensi alla ridda di eteronimi di Pessoa, ma anche a più insospettabili casi, come quello di Luzi, che in alcune raccolte adombra sé stesso dietro nomi e profili reali come Simone Martini. Si possono infine citare le autonominazioni minuscolate, con intento programmaticamente autoironico e riduttivo, del tipo 'guidogozzano'.

- Lucanità sommersa: esplorazioni onomastiche da Rocco Scotellaro a Gaetano Cappelli

L'occasione del convegno potentino offre numerosi spunti onomastici non solo per la 'sezione anniversaria' generale ma anche per quanto attiene più specificatamente la produzione letteraria di autori lucani. Quest'anno, in particolare, ricorre il cinquantenario della scomparsa di Carlo Levi il cui *Cristo si è fermato ad Eboli* (superfluo sottolinearne la rilevanza nella storia della Basilicata) rivela un complesso rapporto tra realtà e invenzione proprio nella finzione onomastica. Inoltre, poco studiate, ma certamente meritevoli di essere esplorate sono le scelte onomastiche di poeti e scrittori lucani che attingono alla realtà della cosiddetta civiltà contadina, quali il Rocco Scotellaro dei *Contadini del Sud* o dell'*Uva Puttanella* (ma anche dell'opera in versi dove spuntano significativamente nomi della tradizione alta) o, da ultimo, Mario Trufelli — di cui val la pena menzionare *L'Ombra di Barone* (il cane di Carlo Levi) un "viaggio tra antico e moderno, tra Lucania e Basilicata" e il romanzo autobiografico *Quando i galli si davano la voce* — o di autori che rivendicano il diritto di uscire dal "confine," come il potentino Gaetano Cappelli, che ha utilizzato nei suoi romanzi postmoderni nomi e soprannomi che destano curiosità poiché sottendono un'evidente strategia per legare i personaggi allo *spiritus loci*.

Coloro che intendano partecipare al Convegno o che vogliano proporre un loro articolo alla redazione della rivista «il Nome nel testo» sono pregati di inviare a Donatella Bremer

(donatella.bremer@unipi.it) **entro e non oltre il 30 giugno 2025** un **abstract**, non generico, ma sufficientemente indicativo (ca. una pagina) del loro contributo.

Si prega di allegare anche un **breve curriculum**.

La lunghezza degli articoli da sottoporre al processo di revisione (*peer review*) per un'eventuale pubblicazione nella rivista «il Nome nel testo» non dovrà superare le **36.000 battute** (spazi inclusi).

Per ulteriori informazioni:

- rivolgersi a Giorgio Sale <giosale@uniss.it>
- consultare la pagina web <https://oel.fileli.unipi.it/>

EVENTI E CONVEGNI

Das Österreichische Kulturforum Rom und das Österreichische Kulturforum Mailand laden Sie für **Freitag, 11. April 2025, 12.30 Uhr**, zum **Netzwerktreffen Germanistik** am Österreichischen Kulturforum Rom, Viale Bruno Buozzi 113, 00197 Rom ein.

Wir möchten eine Gelegenheit zum persönlichen Austausch schaffen und Ihnen zugleich ein Forum bieten, über interessante Themen der Germanistik zu diskutieren und zu berichten.

Programm 12.30 Gemeinsames Mittagessen

14.00 Begrüßung **Teresa Indjein** (KF Rom) 14.10 **Dariia Kustova** (OeAD) - online

Forschungs- und Stipendienmöglichkeiten in Österreich

14.30 **Antonio Locuratolo** (Universität Roma Tre) **Germanistik in Zeiten der künstlichen Intelligenz** anschließend Diskussion

15.30 Kaffeepause

16.00 Aktivitäten und Neuerscheinungen **Micaela Latini** (Universität Ferrara) – “Bunte Steine” **Camilla Miglio, Matteo Iacovella** (Universität La Sapienza) – “Transaustria”

17.00 Apericena

18.30 Lesung von **Daniel Wisser**. Der österreichische Autor ist bekannt für seine Romane „Königin

der Berge“ (Österreichischer Buchpreis 2018), „Wir bleiben noch“ und zuletzt „0 1 2“.

Wir freuen uns auf den Gedanken- und Wissensaustausch mit Ihnen und bitten um Anmeldung bis 4. April an: margit.hirschegger@bmeia.gv.at

Mit herzlichen Grüßen

Dr. Teresa Indjein Direktorin

(Su richiesta di Gabriella Carobbio)

«Liebe Freundinnen und Freunde der Funktionalen Pragmatik,
liebe Kolleginnen und Kollegen,
liebe Interessierte,

der Termin für die **16. Internationale Tagung der Funktionalen Pragmatik** rückt immer näher. Wir freuen uns schon sehr auf eine spannende und produktive Tagung mit Ihnen und Euch zum Thema *Sprachliches Handeln in kulturellen Domänen* vom **29. bis zum 31. Mai 2025 in Bergamo**.

Auf der **Tagungswebseite** fp2025.unibg.it sind alle relevanten Informationen zu finden (Call for Papers, das aktuelle Tagungsprogramm, Informationen zur Anmeldung sowie zur Anreise und Unterkunft).

Die Anmeldung zur Tagung ist noch bis zum 30. April 2025 möglich. Die Details zur Anmeldung (Gebühren, Überweisungsverfahren, Anmeldeformular) sind auf der Tagungswebseite unter dem Reiter „Anmeldung“ aufgeführt.

Die Gesellschaft für Funktionale Pragmatik e. V. und das Organisationsteam freuen sich sehr darauf, Sie und Euch Ende Mai in Bergamo begrüßen zu dürfen.

Für **Fragen** stehen wir Ihnen und Euch unter dieser **E-Mail-Adresse** zur Verfügung:
fp2025@unibg.it.

Mit herzlichen Grüßen des gesamten Organisationsteams

Gabriella Carobbio, Dorothee Heller, Evangelia Karagiannidou, Antonella Nardi, Mihail Sotkov».

PUBBLICAZIONI

- **Antonella GARGANO, IANNUCCI (2024). *RIVE BERLINESI. Racconti, Idrografia, Vita, Ecosistema*. (Pisa: Edizioni ETS).**

Link: <https://www.edizioniets.com/scheda.asp?n=9788846770899&from=homepage>

Descrizione: Sulla scia del contemporaneo *watery turn* e attraverso una ricognizione idrostorica e socioculturale della città di Berlino, il volume vuole tentare di ripensare la capitale tedesca a partire da una prospettiva fluida che tenga conto del modo in cui la città si sia venuta a modellare proprio sulla base del rapporto tra capitale storico-culturale ed elemento acquatico. Seguendo il corso della Sprea e degli altri corsi d'acqua cittadini è infatti possibile ripercorrere le fasi della storia urbana e culturale di Berlino e l'interazione di queste istanze con singoli tratti del fiume, e non solo, individuando di volta in volta le mutazioni delle caratteristiche che segnalano contestualmente la specificità del momento storico e della struttura urbanistica sullo sfondo di uno scenario ambientale inalterato nella sua sostanza.

- **Mario BOSINCU (2024). *STRANIERI IN TERRA STRANIERA. Dal Romanticismo a Nietzsche*. (Firenze: Le Lettere).**

Link: <https://www.lelettere.it/libro/9788893664950>.

Descrizione: In una pagina dei *Parerga e Paralipomena* (1851) Schopenhauer vagheggia «una storia della letteratura tragica» che racconti il «martirio» patito dai «veri illuminatori dell'umanità», incompresi ed emarginati dai loro contemporanei. Una storia della letteratura *sub specie alieni*, dunque. Il libro che il lettore tiene fra le mani vorrebbe essere il semplice abbozzo di questo progetto colossale e intende far luce su alcune figure esemplari di alterità comparse in ambito filosofico-letterario fra la fine del Settecento e la Seconda Guerra Mondiale. Novalis, Chateaubriand, Coleridge, Byron, Carlyle, Thoreau, Schopenhauer, Nietzsche e Friedrich Georg Jünger: questi alcuni degli *outsider* analizzati, le cui fisionomie, allucinate e fraterne, mostrano il volto della forma antropologica che, sin dal Romanticismo, si aggira, solitaria e chiaroveggente, per le strade della nostra civiltà «senza volto e meraviglia» (Kerouac): lo straniero antimoderno. Questi vive in esilio in una terra che gli appare estranea ed inquietante.

Si sente contemporaneo di spiriti scomparsi, fratello di sodali ormai estinti e di casa in un mondo tramontato. Su di lui spira il soffio gelido di una solitudine così estrema da risultare inconcepibile per gli uomini del suo tempo. È la voce che ricorda una saggezza del passato nell'epoca del suo oblio e della degenerazione dell'umano. *Ex alieno salus*.

- **Hermann DOROWIN, Jelena U. REINHARDT, Federica ROCCHI** (Hg.) (2024). *»Die stärkste Absicht, zu wirken« Grillparzer heute*. (Wien: Praesens Verlag).

Link: https://www.praesens.at/praesens2023/?page_id=2

Descrizione: Franz Grillparzer, einst als patriotischer Schulbuchautor Österreichs kanonisiert, geehrt und einbalsamiert, dann vom Thron gestürzt, verspottet, ins Gipsfigurenkabinett abgeschoben, ist heute wieder Gegenstand eines ungeahnten, lebhaften Interesses. Zumal seine Medea wird, aufgrund ihrer postkolonialen und feministischen Implikationen, als Figur der Alterität weltweit rezipiert, ja insgesamt wird Grillparzers schonungslose psychologische Analyse von familiären, gesellschaftlichen und politischen Machtstrukturen wiederentdeckt. Für den in verschiedenen Werken auftauchenden fortschrittskritischen, ökologischen Diskurs gilt ein Gleiches, und auch in seiner Sprachskepsis wird ein Element entschiedener Modernität erkannt. Das Auf und Ab der Grillparzer-Rezeption stellt unter Beweis, was Ingeborg Bachmann über das Nachleben der Werke allgemein sagt, dass nämlich die Literatur keinen Friedhof, auch kein Pantheon brauche und sich nicht aufs Sterben verstehe, »sondern auf die stärkste Absicht zu wirken in jeder Gegenwart, in dieser oder der nächsten«. Um zu beweisen, dass dieser wiederholt totgesagte Autor höchst lebendig ist, wurde im Oktober 2022 an der Universität Perugia ein Symposium veranstaltet, das den Inhalt des vorliegenden Bandes bildet.

- **Alessandro AMENTA, Natascia BARRALE, Chiara SINATRA** (eds), (2025). *RETRANSLATION AND SOCIO-CULTURAL CHANGES*. (Lausanne: Peter Lang, New Trends in Translation Studies).

Link: <https://www.peterlang.com/document/1376193>

Descrizione: The book investigates the intricate connections between retranslation and the profound socio-cultural changes that have shaped Western cultures over the past two centuries. The collected essays address issues such as literary reception, the renewal of literary canons, readers' expectations and tastes, the transformation of aesthetic values and linguistic standards, the changing status of translators and the position of translated texts in the target polysystems. Drawing on diverse approaches and methodologies, the volume examines publishing history, literary reception, canon formation and the role of texts and paratexts. It offers an original perspective on the methods, purposes and motivations behind retranslation, underlining the historical dimension of a practice that has always been linked to the transformations of the target cultures and their ways of approaching foreignness.

- **Hertha PAULI (2025). *LO STRAPPO DEL TEMPO NEL MIO CUORE. Memorie.* Trad. Enrico Arosio. (Venezia: Palingenia).**

Link: <https://www.palingenia.it/lo-strappo-del-tempo-nel-mio-cuore-hertha-pauli>

Descrizione: Tutto ha inizio l'11 marzo 1938 al Café Herrenhof, nel cuore nobile di Vienna, alla vigilia dell'annessione dell'Austria al Reich tedesco. Hertha Pauli, scrittrice e agente letteraria, siede con gli amici antinazisti a pochi tavoli di distanza dal ministro Seyß-Inquart – fiduciario di Hitler nella capitale austriaca –, il quale riceve una chiamata urgente da Berlino. Fuori, manipoli di giovani nazionalsocialisti sono assembrati davanti all'Opera, e le loro grida risuonano « come un incessante latrar di cani ». Hertha, di colpo, ha come la premonizione dello « strappo » che segnerà la sua vita. Anche lei, infatti, sarà costretta a condividere il destino di molti connazionali: la perdita di ogni certezza e la frenesia della fuga. Una fuga che la porterà a Parigi, dove frequenterà un piccolo circolo di émigrés di lingua tedesca – tra cui Joseph Roth, habitué al Café Le Tournon –, in un febbrile alternarsi di paura e speranza, con la morte che sembra incombere: da quella assurda di Ödön von Horváth a quella dello stesso Roth, sfinito dall'alcol e dalla malinconia. Ma Parigi è solo la prima tappa delle sue peregrinazioni: mentre la Francia tracolla e da rifugio si trasforma in trappola, Hertha si unisce alla migrazione di massa verso il Sud ancora libero, sorta di esodo biblico sulla Route nationale ingombra di profughi e soldati sbandati. Arriva a Tolosa e da lì raggiunge Marsiglia, dove ritrova Alma e Franz Werfel e sosta per settimane in un'attesa angosciata («... sedevamo al Bar Mistral come ratti su una nave che affonda»). Quindi, grazie all'intercessione di Thomas Mann e all'aiuto in loco dell'americano Varian Fry, riuscirà infine ad approdare a Lisbona,

dopo aver attraversato i Pirenei a piedi, e a imbarcarsi alla volta di New York – dove scoprirà che la Statua della Libertà regge una fiaccola e non una spada, come aveva letto in America di Kafka. È difficile trovare, nella pur ricca letteratura degli esuli mitteleuropei, una testimonianza che abbia l'intensità di questo memoir di Hertha Pauli, dove uno sguardo sempre lucido è insieme toccato da una grazia incantevole. E dove a ogni dettaglio ci attraversa un fremito, perché la Pauli sta evocando l'enormità della tragedia della Storia – senza tuttavia mai cedere al rancore, e tantomeno all'odio, e conservando sempre un fondo di suprema, contagiosa leggerezza: «Più bevevamo vin rosé, più rosea ci appariva la situazione».

- Si segnala l'uscita del **Dossier “(Ri)leggere Kafka oggi”**, uscito nella rivista online **«Nuova Secondaria» n. 6 - febbraio 2025**.

Si allega qui di seguito il **link** al sommario del fascicolo di febbraio con gli autori e i titoli dei singoli contributi del dossier:

<https://riviste.gruppostudium.it/nuova-secondaria/archivio-nuova-secondaria/sommario-dei-fascicoli/ns-n-6-febbraio-2025>

- Numero speciale di “Linguistik online” su pronuncia e accento L2

È uscito il numero speciale (Bd. 134, Nr. 2/2025) di *Linguistik online* (open access) dal titolo “L2 accent and pronunciation research: acquisition, teaching, attitudes” a cura di Peter Paschke e David Newbold. Il volume raccoglie alcuni contributi dell'omonimo convegno internazionale che ha avuto luogo all'Università Ca' Foscari Venezia a novembre 2023. <https://doi.org/10.13092/t9s5h358>

Abstract [...] Four articles are dedicated to the topic of phonological acquisition (both in perception and production) related to specific L2/L3 features (prominence in German, linking of contiguous vowels in Spanish, the labiovelar approximant, the alveolar trill and unreduced vowels in Polish). Three papers focus on attitudes, i.e. on the perception and evaluation of L2 Icelandic (with an English, Danish, Tagalog, Lithuanian or Polish accent), of L2 Spanish (produced by Italian university students), and of English as an international language (EIL) in the multicultural context of a secondary school in Tanzania. The final contribution deals with the teaching of L2 English pronunciation to very young Brazilian children. [...]

(Su richiesta di Edvinas Šimulynas)

- **Rundmail 05/2025: "IDV aktuell" Nr. 78 ist erschienen**

«Liebe Verbandsvertreterinnen und -vertreter,

die Ausgabe von 78 von "IDV aktuell" ist erschienen! Sie steht Ihnen ab sofort sowohl als Flipbook als auch als PDF-Datei zur Verfügung. "IDV aktuell" bietet einen Überblick über die Sitzungen des IDV-Vorstands. In dieser Ausgabe berichten wir über die IDV-Vorstandssitzung vom 1. bis 2. November 2024 in Mostar (Bosnien und Herzegowina). Hier geht es zur aktuellen Ausgabe: ["IDV aktuell" Nr. 78](#)

Wir freuen uns besonders über das neue Design und hoffen, dass es Ihnen gefällt!

Im Namen des Vorstands wünsche ich Ihnen eine interessante und informative Lektüre!

Herzliche Grüße

Edvinas Šimulynas».

- **FaDaF-DAAD-Fortbildungsprogramm 2025 für internationale DaF- und Germanistikdozent*innen**

Liebe Kolleginnen und Kollegen,

im Rahmen des Fachtags 2025 in Paderborn findet das FaDaF-DAAD-Fortbildungsprogramm 2025 für internationale DaF- und Germanistikdozent*innen (Online-Termin im April und Präsenzveranstaltungen vom 23.–24.05.2025) statt. Bewerbungen können **bis zum 07.04.2025** eingereicht werden. Weitere Informationen finden Sie unter: <https://www.fadaf.de/aktuelles/fadaf-daad-2025-int/>

- **Save the Date: Arbeitstagung DaF am 30. – 31. Oktober 2025:**

«Sehr geehrte Damen und Herren,
liebe Kolleginnen und Kollegen,

mit dieser E-Mail möchten wir Ihnen das SAVE THE DATE-Poster für die bevorstehende Arbeitstagung DaF übermitteln:

Tagung im Landesspracheninstitut in der Ruhr-Universität Bochum

DaF-Lehrkräfte im Dialog: Zukunftsorientierte Methoden und Konzepte für die Sprachausbildung internationaler Lehrkräfte

30. – 31. Oktober 2025, Landesspracheninstitut Bochum, RUB

Link zur Tagungshomepage: <https://www.lsi-bochum.de/daf-tagung-2025>

Wir würden uns sehr freuen, wenn Sie diese Information an Interessierte in Ihrem Netzwerk und über aktuelle Mailverteiler sowie Social-Media-Kanäle teilen.

Mit Dank und freundlichen Grüßen

Anja Häusler,
für das gesamte Tagungsteam Deutsch/LSI».

- **Kommende Veranstaltung auf der Deutschstunde:**

Für einen guten Start: [Veranstaltungsliste - Deutschstunde Portal - Goethe-Institut](#)

Willkommenscoach Lisa vom Goethe-Institut Mannheim stellt in diesem Online-Gespräch tolle Angebote

für Zugewanderte vor. Dabei geht sie insbesondere auf folgende Punkte ein:

- Kostenloser Online-Kurs "Deutsch in der Pflege"
- Angebote der Willkommenscoaches
- Was sind eigentlich Goethe-Infohäuser?
- Plattform "Mein Start in Deutschland"

Zudem wird es genug Zeit für Fragen und zum Austausch geben.

Projektmanagement „Deutschstunde. Das Portal für DaF-Lehrkräfte.“

Notiziario AIG / AIG-Infoblatt

I numeri del Notiziario AIG / AIG-Infoblatt vengono inviati alle socie e ai soci nella prima settimana di ogni mese

Chi non volesse ricevere il notiziario o volesse segnalare problemi nella ricezione della posta della AIG scriva a aig.segreteria@gmail.com
<http://www.associazioneitalianagermanistica.it>